

# MAIL PREPARATORIA ALLA MEDIAZIONE ONLINE

Vi scrivo nella mia veste di mediatore nominato dall'Organismo di Mediazione nella procedura di mediazione online che è stata attivata.

In vista del primo incontro della procedura di mediazione, che si terrà in data ..... vorrei condividere con voi alcuni aspetti che considero centrali del procedimento di mediazione online.

Il primo obiettivo del procedimento di mediazione è quello di riattivare il dialogo per ricercare un accordo tra le parti. In quest'ottica occorre uscire dalle ordinarie dinamiche processuali del conflitto e considerare il procedimento di mediazione non come un mini processo ma come un'occasione unica da sfruttare per confrontarsi con l'altra parte e per riappropriarsi della capacità di risolvere il conflitto in atto senza l'intervento di un giudice. Per fare ciò occorre partecipare agli incontri di mediazione con mente aperta, pronti a esporre il proprio punto di vista con la certezza di essere ascoltati da un soggetto terzo ed equidistante ma disposti anche a valutare il punto di vista dell'altra parte, evitando di richiamare le dinamiche processuali.

In particolare per la riuscita degli incontri di mediazione online occorre primariamente che le parti siano collegate sulla piattaforma che sarà indicata dall'Organismo di Mediazione con qualsiasi mezzo telematico (PC, tablet, smartphone) e che siano munite di un'adeguata copertura di rete. Inoltre la parte deve essere assistita in mediazione dal proprio avvocato o dal suo sostituto munito di delega anch'esso collegato online.

I procedimenti di mediazione sono improntati alla semplicità ed alla chiarezza, danno la certezza di una conclusione in tempi rapidi e sono gestiti da mediatori professionisti che sono terzi ed indipendenti. Inoltre, soprattutto nelle mediazioni online, ogni informazione scambiata tra le parti o singolarmente con il mediatore viene tutelata dalla più completa riservatezza e non potrà essere condivisa o divulgata.

E' opportuno che le parti ed i loro avvocati siano preparati agli incontri di mediazione ed abbiano concordato la strategia da tenere. Questo non vuol dire produrre atti, documenti o prove – come si farebbe in un giudizio – ma piuttosto aver messo a fuoco alcuni aspetti essenziali del conflitto ed alcune ipotesi di soluzione.

Per preparare un incontro di mediazione può essere utile mettere a fuoco alcuni aspetti:

- Cosa si aspetta di ottenere da questa procedura di mediazione?
- Quale è la sua necessità ?
- Quale crede che sia la necessità dell'altra parte?
- Cosa ha costituito fino ad ora un ostacolo al raggiungimento di un accordo?
- Quali sarebbero per lei i benefici di un accordo di mediazione?
- Quali sarebbero i rischi di un giudizio dinanzi al Tribunale?

Aver fatto chiarezza su questi aspetti essenziali ci aiuterà ad impostare correttamente il nostro prossimo incontro ed a concentrarci sulle possibili soluzioni del conflitto.

All'uopo Vi propongo di sottoscrivere quella che io chiamo la MAPPA DEI PRINCIPI che regolano la mediazione online, che di seguito riporto:

# MAPPA DEI PRINCIPI NELLA MEDIAZIONE ONLINE

Quale partecipante alla mediazione online n .../... presso l'Organismo di Mediazione di ..... io sottoscritto .....

## MI IMPEGNO AL RISPETTO DEI SEGUENTI PRINCIPI

1. a rispettare la REGOLA DELLA PAROLA ossia a lasciare che ogni partecipante al procedimento abbia libertà di parola per il tempo ad esso concesso ed a non interromperlo, ascoltandolo con la dovuta attenzione;
2. a rispettare la REGOLA DELL'ASCOLTO ossia ad ascoltare con la dovuta attenzione l'esposizione dei fatti proposta da ogni partecipante alla mediazione anche ove tali fatti appaiano distorti o parziali;
3. all'uso di un linguaggio non offensivo o lesivo del decoro altrui;
4. a rispettare L'OBBLIGO DI RISERVATEZZA ossia a non registrare, divulgare o condividere con soggetti esterni al procedimento di mediazione online le informazioni e le notizie di qualsiasi genere apprese nel corso del procedimento di mediazione e a non usare lo strumento della piattaforma informatica in senso contrario alla riservatezza;
5. a rispettare l'OBBLIGO DI LEALTA' e DI BUONA FEDE nella conduzione degli incontri di mediazione ed ad assumere un ATTEGGIAMENTO DI COOPERAZIONE e DI TRASPARENZA nelle trattative volte al raggiungimento di un accordo di mediazione;
6. ad esplicitare con chiarezza le proprie RAGIONI ed i propri BISOGNI che stanno alla base delle proprie richieste in mediazione ed al contempo ad esplicitare quali siano i propri BISOGNI e le proprie INCERTEZZE;
7. a cooperare nel corso della mediazione per generare più opzioni negoziali prima di scartare quelle ritenute non favorevoli ed a perseguire anche ACCORDI PARZIALI ove non fosse possibile raggiungere un accordo di mediazione su tutti gli aspetti trattati;
8. a riaprire il tavolo delle trattative, con il ricorso ai propri consulenti e ad un terzo imparziale ove nel futuro mutassero radicalmente i presupposti che hanno facilitato l'accordo di mediazione.

In fede